

ATTO N. DD 7167

DEL 19/12/2022

Rep. di struttura DD-TA0 N. 404

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto “Modifica sostanziale alle linee galvaniche”
Comune: San Giusto Canavese (TO)
Proponente: CO-PAR s.r.l.
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che:

In data 27/10/2022 (prot. Cm. TO n. 141320 del 27/10/2022) la Società CO-PAR s.r.l. (di seguito denominata proponente) con sede legale in San Giusto Canavese (TO) – Strada Perassone n. 1 e Partita IVA n. 03749710012 - ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. ed art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto da realizzarsi in Comune di San Giusto Canavese (TO) denominato “*Modifica sostanziale alle linee galvaniche*”, in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:

- 9 “*Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³*”

Con nota prot. n. 144792 del 04/11/2022, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino.

Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 30 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni.

In data 12/09/2022 il proponente ha presentato per il medesimo progetto, precedentemente alla presentazione dell'istanza di avvio della fase di verifica, istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in essere.

In ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie tecniche relative ai procedimenti di verifica di VIA e di rilascio dell'AIA sono state integrate in un'unica data di Conferenza dei Servizi svoltasi in data 15/12/2022 e convocata con nota prot. n. 156746 del 29/11/2022 da parte del Nucleo AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale.

Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito

con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i..

Rilevato che:

Stato di fatto

Il proponente per lo stabilimento di Strada Perassone n. 1 a San Giusto Canavese è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. D.D. n. 113-51441 del 18 dicembre 2013 e s.m.i per la seguente attività:

- Codice 2.6 “*trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc*”.

Il ciclo lavorativo consiste nel trattamento superficiale di zincatura e finitura di particolari metallici (ferro, acciaio, ghisa e ottone).

L'impianto è costituito da quattro linee di trattamento galvanico (Volume totale 124,3 mc), tre del tipo statico a telai ed una linea a roto-barile:

- Linea 1 statica: volume vasche 37, 3 mc;
- Linea 2 statica: volume vasche 35,9 mc;
- Linea 3 rotobarile: volume vasche 23,1 mc;
- Linea 4 statica: volume vasche 28 mc.

Stato di progetto

La modifica sostanziale proposta riguarda la riorganizzazione di tutte le linee galvaniche, in particolare di quelle statiche a telai al fine di rendere specializzate le linee ad una particolare tipologia di trattamento superficiale nonchè di creare una linea multiuso in grado di sostenere una produzione minima garantita in caso di fermo per motivi tecnici delle altre linee dedicate.

Tale nuova impostazione delle linee richiede un aumento del numero delle vasche di trattamento per un totale complessivo di 38 mc aggiuntivi e raggiungendo un volume totale di 162,3 mc:

- Linea 1 statica: volume vasche 53,6 mc;
- Linea 2 statica: volume vasche 45,3 mc;
- Linea 3 rotobarile: volume vasche 29,9 mc;
- Linea 4 statica: volume vasche 33,5 mc.

Considerato che:

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista della pianificazione territoriale e di settore

L'area oggetto dell'intervento si inserisce in un'area propria di tipo produttivo, non gravata da vincoli di tipo territoriale ed ambientale e senza evidenze di fenomeni di dissesto, che si sviluppa lungo la SP n. 53.

Sulla base dei dati e dei quantitativi forniti dall'azienda si prende atto che lo stabilimento non risulta soggetto alle disposizioni della c.d. direttiva "Seveso", così come non appartiene alla categoria “sottosoglia Seveso” di cui all'articolo 19 della Variante “Seveso” al PTC.

2. dal punto di vista progettuale ed ambientale

Le informazioni fornite, grazie anche al coordinamento con la procedura per il rilascio dell'AIA, hanno consentito di svolgere considerazioni di dettaglio e di valutare in maniera adeguata gli aspetti generali

dell'intervento proposto ed i potenziali impatti derivanti dallo stesso.

Il progetto si va ad inserire in uno stabilimento per il quale, con l'AIA in essere, sono state già individuate le più idonee prescrizioni e condizioni a cui il soggetto titolare deve attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione per la riduzione e la prevenzione integrate dell'inquinamento.

Nelle nuove vasche saranno svolti gli stessi tipi di trattamento e di processo già consolidati, attuati nelle linee galvaniche come attualmente conformate; il progetto ha la finalità principale di una gestione ottimizzata delle produzioni grazie alla nuova architettura delle linee mantenendo comunque un livello generale di produttività pressoché costante così come rimarranno inoltre praticamente invariati anche i quantitativi di chemicals, i consumi energetici, elettrici ed idrici.

In generale è stato dato atto di una corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore, dei presidi ambientali e delle modalità gestionali che si intendono adottare, anche in relazione all'ampliamento previsto, per la salvaguardia delle diverse matrici ambientali ed antropiche potenzialmente coinvolte, ritenute sufficienti per la finalità della presente procedura e puntualmente verificate nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'AIA in itinere.

Fase di cantiere

Non si evidenziano criticità in tal senso; per rendere l'area pienamente funzionale saranno infatti sufficienti modesti interventi di riorganizzazione mediante adeguamenti delle reti tecnologiche.

Gestione rifiuti

Le aree destinate alla gestione dei rifiuti prodotti, le caratteristiche delle stesse e la loro gestione in regime di deposito temporaneo rimarranno pressoché invariate.

Acque reflue, gestione acque meteoriche

Non si ravvisano modifiche dal punto di vista della gestione delle acque meteoriche dalle superfici definite "scolanti" ai sensi del Regolamento Regionale 10/R/2006 e dunque vengono confermati gli intendimenti tecnici e gestionali che hanno portato al rilascio dell'attuale provvedimento autorizzativo.

Le modifiche previste all'attuale impianto di trattamento chimico-fisico sono finalizzate a migliorarne l'efficienza ed a ridurre il dosaggio specifico dei reagenti mantenendo così lo stesso livello quali/quantitativo dei reflui allo scarico.

Emissioni in atmosfera

Lo stabilimento è già dotato di sistemi di abbattimento che rientrano fra le migliori tecniche disponibili. Le linee galvaniche a roto-barile e statica ST1 convogliano le aspirazioni alla colonna di lavaggio (scrubber) C-001 mentre le linee statiche ST2 e ST4 alla colonna di lavaggio C-002.

Tali sistemi di abbattimento risultano già correttamente dimensionati e non necessitano di interventi di adeguamento.

Rumore

Non è stata presentata una relazione previsionale di impatto acustico redatta conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 9-11616 del 2 febbraio 2004 "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico".

Non si prevedono in ogni caso problematiche in tal senso in quanto, come dichiarato dal proponente, nell'unità di tempo le operazioni contemporaneamente effettuate sulle linee produttive rimarranno invariate.

Come prescrizione AIA verrà in ogni caso inserita la richiesta di una verifica strumentale post-operam a seguito della messa in esercizio delle linee galvaniche modificate come da progetto.

Traffico e viabilità

Dal punto di vista logistico l'area oggetto dell'intervento si inserisce in un'area di tipo produttivo posta in fregio alla SP n. 53 che permette di raggiungere facilmente l'Autostrada Torino Aosta senza la necessità di attraversamento di centri urbani; tale viabilità è da ritenersi sufficientemente articolata per poter assorbire il traffico indotto dallo stabilimento.

Vi è da considerare inoltre che il livello generale di produttività dello stabilimento rimarrà pressoché costante rispetto all'attuale e dunque non vi sarà un aumento del traffico generato.

Ritenuto che:

In generale non si reputa che le modifiche previste allo stabilimento possano determinare significativi effetti ambientali aggiuntivi o differenti rispetto alla situazione in essere sulle diverse matrici ambientali ed antropiche interessate; ciò in relazione ai presidi ed alle modalità operativo/gestionali già individuate ed in relazione alle ulteriori prescrizioni e condizioni che verranno individuate in Autorizzazione Integrata Ambientale a cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, per la riduzione e la prevenzione integrate dell'inquinamento.

Sulla base dell'istruttoria tecnica svolta non si ravvisano criticità che necessitino di approfondimenti tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VIA.

Ritenuto pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e smi, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto delle condizioni ed adempimenti elencati in dettaglio nel dispositivo del presente provvedimento.

Visti:

- le risultanze della conferenza dei servizi svolta in data 15/12/2022;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi

dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

- Dato atto dell'insussistenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo, **di escludere** - ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i ed art.10, comma 3 della L.R. 40/98 e s.m.i. - il progetto denominato *“Modifica sostanziale alle linee galvaniche”* da realizzarsi in Comune di San Giusto Canavese (TO) presentato in data 27/10/2022 dalla Società CO-PAR s.r.l. con sede legale in San Giusto Canavese (TO) – Strada Perassone n. 1 e Partita IVA n. 03749710012- **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e s.m.i. ed artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), subordinatamente a quanto di seguito specificato:

Condizioni per la realizzazione dell'intervento

1) Il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 27/10/2022 ivi incluse le misure di mitigazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quelli seguenti. Qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino.

Termine per la verifica di ottemperanza: entro 6 mesi dalla comunicazione della fase di esercizio dello stabilimento secondo le previsioni di progetto con dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative e corredate da materiale fotografico relative alla realizzazione del progetto e delle misure di mitigazione incluse nella documentazione progettuale presentata nonché di quelle che verranno eventualmente ulteriormente prescritte in sede autorizzativa.

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino e Dipartimento ARPA.

Adempimenti

Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicata l'inizio della fase di esercizio dello stabilimento secondo le previsioni di progetto.

AVVERTE CHE

Ai sensi dell'art. 28, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i, il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo ai sensi del quale *“il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza”*. In particolare, al fine di consentire il controllo delle condizioni previste per

la realizzazione degli interventi, il proponente dovrà comunicare trasmettere al soggetto individuato per la verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle eventualmente contenute nel presente atto ed in quelli successivi.

Il mancato rispetto delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 comma 2 e, per quanto concerne le sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del D lgs. 152 2006 e s.m.i. *“Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali”.*

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 19/12/2022

IL DIRIGENTE (DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E
VIGILANZA AMBIENTALE)
Firmato digitalmente da Claudio Coffano